

PREZZI D' ABBONAMENTO

In Trapani presso l'ufficio della FALCE Anno L. 4.
Semestre » 2.
Trimestre » 1.
Per la Provincia e in tutto il Regno: Anno » 6.
Semestre » 3.

Un numero arretrato C^m 20.
Le associazioni decorrono dal 1^o d'ogni mese.

TARIFFA DEGLI ANNUNZI

In 3^a pagina, per ogni linea o spazio di linea L. 0, 50.
In 4^a pagina » 0, 30.
Per la seconda volta e successiva . . . » 0, 20^o.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono dalla Direzione.
La Direzione è nella Sala di S. Giacomo sede della Biblioteca Circolante.

LA FALCE

GAZZETTA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

← ESCE OGNI DOMENICA, NELLE ORE ANTIMERIDIANE →

L'abbonamento al presente periodico, insieme a quello della BIBLIOTECA CIRCOLANTE costa sole L. 8 all'anno anticipate.

Legge comune e ricchezza pubblica

Nel nostro articolo di due domeniche or sono dicemmo come la cessazione dei privilegi, delle concessioni, delle amministrazioni eccezionali nella nostra isola, all'un tempo che doveva seguire come omaggio al principio della nostra unità, al principio dell'uguaglianza e dei bisogni comuni, sarebbe pure seguita, invece che a danno, o vantaggio anche locale. Il lavoro che si elevava alla dignità di opera intelligente avrebbe trovate maggiori e più cospicue richieste: proprietari, capitalisti, industriosi rimossi da una coltura, da una manifattura, da un commercio, che molto probabilmente non hanno altra ragione di essere che nel privilegio, solleciti saranno a portarsi, un pò più che non si fa ora, dal dintorno all'interno dell'Isola, dal mare alla terra, e proveranno ancora una volta che non va sole più fecondo, nè terra più fertile del sole, della terra di Empedocle e di Archimede; solleveranno di bel nuovo qua la produzione agricola, la pastorizia, le industrie affini a quella altezza cui già furono ai bei tempi di Roma: ridoneranno a questi nostri colli a questi nostri monti alle nostre valli e convalli, col tesoro della ricchezza, il prestigio della bellezza, l'agitazione gioconda della vita campestre, le migliori garanzie di quella sicurezza che è ben lungi dal grado cui pure in un paese civile avrebbe a trovarsi.

Tutto questo, e non era da meravigliarsene, corre pericolo di rompere contro gli scogli di consuetudini inveterate: apparisce all'occhio miope di taluno come edificio eretto sull'arena, specie di castello in Ispagna: in nome delle miserie sicule, del principio della libertà economica si scongiura perchè non si tocchi nulla, e si lasci intatto il campo dei tradizionali privilegi. Ristaremo noi per questo? — Confessiamo che no: le

nostre idee non ci vengono meno, e seguitiamo a richiamare l'attenzione di governanti, e governanti intorno all'odiosità di una legge che si applica agli uni e non agli altri. Siamo non tenoi della libertà anco economica fino a far gli idilli di essa in ogni tempo e luogo, e senza alcuna misura: ove però lo Stato fosse, nel fattispecie che ci preoccupa, dell'opinione, di chi ci oppone, parifichi le condizioni de' suoi amministratori, ed attui il principio della libera coltura, della libera manifattura, del libero smercio dei tabacchi e dei mali in ogni regione d'Italia. E solo in tal caso che la maggior convenienza di questa coltura, di questa manifattura di questa industria qua, ove pure persistessero, potrebbe fino ad un certo punto ricevere una giustificazione legittima. Ma se lo Stato a ciò non si accinge, nè può accingersi, e si trovasse nella necessità ancora di dovere far capitale di certi monopoli, restiamo ostili ad ogni parziale concessione, a nome del diritto e del bene comune.

Corrono tempi necessitissimi quanto alle derrate di primo ordine: le previsioni di Maltus minacciano di addivenire una dolorosa realtà: possiamo noi vedere con occhio indifferente che là dove di queste derrate se ne potrebbe produrre a dovezia non se ne ha che un pensiero secondario, se non un ultimo pensiero? Nei limiti almeno della legge comune non deve esso lo Stato rimediare a certi spostamenti, e tentare che si rientri nel normale? Sarà e non sarà anco che i privilegi sieno essi come noi riteniamo per gran parte causa della decadenza diremo per ora solo economica della Sicilia; in ogni modo è ben degna di meditazione in certi casi anche una ragione in apparenza di pura priorità cronologica, di semplice concomitanza. Non crediamo del tutto fuori proposito ricordare che allorchè la Spagna volse le spalle troppo ai suoi monti, e alle sue valli, si ridusse a mò di popolo primitivo quasi esclusivamente sul lido, e corse alle miniere pre-

ziose del Messico e del Perù ne tornò si col fasto vanitoso della più superba aristocrazia che si avesse in Europa, non è men vero però che essa, dal sole di Carlo V che mai non tramonta, non discendesse poi a un tratto moralmente e e materialmente all'ultimo gradino nella schiera dei popoli civili.

Due parole sui nostri porti che s'interrano, sulle ferrovie che ci vengono ritardate ed abbiamo finito: quanto ai porti che s'interrano uniamo i reclami nostri a quelli consimili che si fecero in questi giorni anco da Venezia e da Ancona; otteniamo che il governo esaurisca puntualmente scrupolosamente il compito suo; ma non poniamo la partita del ricatto col privilegio: facciamo altrettanto per le ferrovie che ci si ritardano. In omaggio al vero però riflettiamo in pari tempo ai molti approdi che ci si mantengono sulla nostra costiera, con un raggio del centro di men di un mezzo grado geografico, oltre la metà di quelli che si hanno su tutta la costiera Italiana: ai piroscafi del Florio e della Trinacria, nè ci vogliamo nascondere che nel ritardo che deploriamo un poco possiamo entrarci anche noi col troppo lungo contendere di interesse tra luogo e luogo, e (non la escludiamo del tutto) colla influenza di pregiudizi che intorno alla convenienza della ferrovia possono non in tutti trovarsi per avventura ancora interamente dissipati.

Nostra corrispondenza

Sul Dett. Ruvo

DI ALCAMO

Ad onorare anche noi la memoria del valentissimo Dott. Ruvo d'Alcamo, accogliamo di buon grado nelle colonne del nostro giornale la seguente lettera,

APPENDICE

NULLA D' INUTILE

(DALL' INGLESE)

(Continuazione — V. N. 5)

Se l'ammoniaca, che si ottiene nella fabbricazione del coke, potesse esser raccolta, come consigliò il dottor Lyon Plaxfair, sarebbe una grande utilità per l'agricoltura, perchè, in tal guisa, si potrebbero utilizzare le 60 tonnellate di solfato di ammoniaca, che si perdono oggi in Inghilterra per milioni di tonnellate di coke ottenuto. Crace Calvert, in uno scritto letto alla Società delle arti, parlando del cloridrato d'ammoniaca, ricorda che il solo luogo, da cui si estrae-

va, era una certa parte dell'Egitto, ove si otteneva sotto forma di sale ammoniaco, scaldando in vasi di terra il grasso prodotto dalla combustione dello sterco del cammello. La scienza ci ha insegnato oggi, che si poteva estrarre da una quantità di sostanze, senza andarlo a cercare tanto lontano e con tanta spesa. Tali sono le acque di condensazione, di cui abbiamo parlato testè, che danno del sale ammoniaco greggio, quando si fanno evaporare con dell'acido cloridrico.

Dimenticammo di dire che tra gli olii volatili del catrame ve n'erano molti che, mescolati con gli olii grassi potevano servire a conservare il legno, e a dare anche un singolare prodotto, conosciuto col nome di *creosoto*, o *acido carbonico* o *fenico*, che uno dei più potenti antisettici che si conoscano, e che evidentemente sarà molto usato in avvenire. Nella epidemia chole-

rica, a Londra, furono adoperati dei milioni di litri di acido carbonico per disinfettare i cortili e i passaggi della città, e, secondo le esperienze di Crookes, anche la peste bovina può curarsi con quell'agente.

I prodotti secondari delle usine di gas sono ora tanto importanti, che, a lato delle prime usine, se ne sono costruite delle altre per metterli in opera. A Bow Common una compagnia che si chiama « Società per utilizzare i prodotti del gas » si è collocata accanto alla grande società centrale del gas. In quella si hanno i principali prodotti che abbiamo nominati e, tra gli altri, l'allume. Un tempo si portava con grande spesa dall'Egitto, come l'ammoniaca; ora si estrae da uno strato di allumina, che ricuopre i filoni di carbone, e che prima di arrivare alla miniera, bisogna estrarre. Per lungo tempo quell'argilla

respinta dalla Direzione della *Sicilia Indipendente*, la quale avea già pubblicato nel suo N. 6 la necrologia dello illustre estinto a cui la lettera si riferisce.

Castellammare del Golfo 28 febbraio 1874.

Non so qual cosa mi dispiaccia più, o il doverti incomodar nuovamente, o il fare quasi un commento alle poche parole da me scritte sulla onoranda memoria del mio zio Dott. Ruvolo. Ma giacché (se il ver' odo) in certi punti di quell'articoletto non ebbi la fortuna o di spiegare abbastanza chiaro il concetto o di esser rettammente inteso, è necessario ch'io dimostri il loro giusto senso; trovato per altro senza lanterni in mano e vocabolario a' ginocchi da non pochi, un de' quali, mio amico, scriveamene così:

« Certuni in quello *sparire delle sue poche ed ultime glorie*, nell' *ultime s'anno* inteso intuonare la desolante profezia d'un tristissimo disperato avvenire per la nostra città: — Alcamo dopo queste poche glorie non n'avrà più alcuna. — Mentre quell' *ultime* à senso di *recenti*... (si vedano se occorre, i *sinonimi* del Tommaséo).

« I più nell' *opera distruggitrice di scioocchi cerretani* anno marcato un'onta stragrande, una imperdonabile offesa a' valenti e rinomati professori d'allora, Dott. Anselmo, Dott. Mistretta, Dott. Miranda ed altri, persone, come sento, veramente rispettabili, forniti di scienza medica a dovizia... Ma con più sincerità e conformità al vero essi avrebbero potuto accorgere quegli epiteti riferirsi a tempi più lontani. E la particella già apposta al *decaduti* non segna che questo.

« Tutti, poi, a quelle *qualità morali* torcevano tanto di muso!... »

Bastando per le *ultime glorie* e pe' *scioocchi cerretani* le parole del mio amico, rispondo alla maldicenza, la quale non s'arresta dinanzi a un sepolcro, che lo aver fatto opera, giustamente o a torto, creduta illecita, non toglie che un uomo possa del resto avere qualità morali *lodevolissime*; altro è dire *virtuoso*, altro di *lodevoli qualità morali*; queste a chi scrive i *meriti* di un defunto, parente o amico o nemico che sia, è, più che lecito, dovere sceverarle di mezzo a' difetti, mondo de' quali non fu né sarà mai uomo nessuno.

Del rimanente, mi conforta assai il vedere che se v'è a cui piace d'un astro tramontato ricordare le macchie piuttosto che lo splendore, non manca chi del Dott. Ruvolo, senza che il muova comunanza di sangue o di terra natale, s'onori

fu reputata inutile; copriva molti ingeri di terreno come le scorie dello zinco e le ceneri dei fornelli; ma la chimica finalmente ha scoperto il tesoro nascosto, e ne estrae quella sostanza tanto utile per tingere e stampare le stoffe. La si ottiene dandole fuoco sul luogo, facil cosa mercé il carbone e lo zolfo che contiene; e si tratta con l'acido solforico in bacini di ferro il residuo poroso e friabile, aggiungendovi dell'ammoniaca e degli olii di catrame; i tre corpi si combinano con l'acqua e formano l'ordinario allume ammoniacale.

Esaminando questa nota di singolari prodotti, che la chimica ha saputo cavare dalla massa sedicente omogenea del carbone, ci vien fatto di domandare se veramente la serie di siffatte scoperte è compiuta, e vediamo che scoppiano fuo-

confessar gli alti meriti. E sieno solenne conferma di ciò le seguenti parole, che mi giungono stamani, tanto più gradite quanto meno aspettate, dall'egregio Segretario Comunale di Monte S. Giuliano, signor Giuseppe Carollo: « Nel numero 6 del giornale *La Sicilia Indipendente* ho appreso con indicibile dispiacere che il signor Ruvolo Dott. Michele non è più fra noi.

« Primavera dell'uom quanto sei breve!

« Io, ch'ebbi la fortuna di conoscerlo da vicino, ammirai sempre i suoi buoni studi, gli ottimi divisamenti, l'instancabile attività. Egli il Dott. Ruvolo conosceva profondamente la filologia e la fisiologia, la poesia e la filosofia; e nelle consulte mediche faceva eziandio rifulgere una robusta eloquenza.

« Cosa bella e mortal passa e non dura!

« La dolce sua patria, Alcamo bella, a ben donde ne piange adesso la stragrande perdita. Frattanto, se ancor alto suona il grido degli illustri poeti Ciullo e Bagolino, il nome del preclaro compianto defunto sarà di certo imperituro... »

Congratulandoci col signor Carducci, maestro elementare in Monte S. Giuliano, della buona idea avuta e additandolo agli altri maestri elementari della nostra Provincia, perchè vogliano seguirne l'esempio, pubblichiamo il seguente programma:

Biblioteca circolante pei fanciulli.

È certo che la civiltà di un paese consiste nella cultura ed elevazione de' cuori e delle anime, e nell'alzamento del senso morale; quindi essa civiltà è legata di nodo indissolubile coll'educazione dell'infanzia e della gioventù. A raggiungere questa educazione morale non poco, io mi penso, gioverebbe spargere fra' giovani buoni libri che inculcassero in essi l'amore santissimo di Dio e della religione, la coscienza del vero e del retto, e li togliessero dall'ozio che deturpa e corrompe i loro cuori ancor vergini e puri.

Sommetto quindi al giudizio dei cittadini montesi un progetto di regolamento per l'istituzione d'una **Biblioteca circolante pei fanciulli**, la quale, con l'aiuto di letture educative e morali, mostri alla nostra gioventù che l'uomo ha da natura l'obbligo di istruirsi e perfezionarsi, e che, quantunque posto in ristretto circolo, deve trovare il modo di soddisfare non solo ai propri bisogni, ma di slanciarsi anche o nel campo

ri dal pezzo di carbone, ed escono per imprendere delle nuove combinazioni. Diciamo di più, che in quella fabbrica di Bow uno dei prodotti della distillazione del carbone serve a preparare il murato di ammoniaca impuro, di cui parliamo, e per trasformare quei cristalli in sale ammoniacale del commercio. Una casa di prodotti chimici ha fabbricata una usina nelle adiacenze. In tal modo quei tre laboratorii, uno vicino all'altro, si passano reciprocamente dei prodotti che, nel tragitto, subiscono delle metamorfosi tanto singolari quanto quelle che avete letto nelle *Mille ed una notte*.

Un'altra cosa, che per lungo tempo fu reputata un rifiuto incomodo nel vecchio sistema di fabbricazione delle candele brevettate di Price con l'olio di palma, era la *glicerina*, corpo in-

vastissimo delle lettere e delle scienze, o nello esercizio, non meno utile, sebbene più modesto, dell'industria e dell'agricoltura.

Fiducioso che l'incoraggiamento de' miei egregi colleghi e l'aiuto dei signori montesi non mi verrà meno, cercherò (quando si creda che questa istituzione possa giovare alla nascente gioventù) di far sì che la piccola Biblioteca riesca veramente utile a tutti, non risparmiando fatiche di sorta.

VALFREDO CARDUCCI

REGOLAMENTO

1. La *Biblioteca circolante pei fanciulli* ha per iscopo di dare agli allievi delle Scuole elementari un seguito di libri istruttivi, morali ed educativi che ingentiliscono e nobilitano il cuore.

2. Dovendosi per qualsiasi causa sciogliere la *Biblioteca pei fanciulli*, i denari che si trovassero in cassa, i libri ed ogni altra cosa passerebbero in proprietà della *Biblioteca comunale*.

3. Ogni volta che piaccia al Municipio di unire la *Biblioteca circolante alla comunale*, l'incaricato ha l'obbligo di consegnare il tutto al signor Bibliotecario della comunale.

4. Quegli egregi signori che verranno in aiuto della *Biblioteca circolante*, tanto con offerte in denaro come in libri, saranno considerati come *soci fondatori*; ed avranno il diritto di valersi, per il primo anno, dei libri della *Biblioteca* stessa.

5. La tassa mensile di associazione è di L. 0, 10 per gli alunni ed alunne delle classi elementari, e di L. 0, 15 per tutti coloro che non appartengono a dette scuole.

6. Quegli associati che fossero in mora al pagamento, dopo il terzo avviso, verranno radiati dal registro d'associazione.

7. Chi guastasse qualche libro sarà tenuto a pagarne la terza parte: chi lo perdesse, dovrà pagarne l'intero valore.

8. I libri non si potranno ritenere più di venti giorni; potrà accordarsi però un maggior lasso di tempo quando quei volumi non siano dimandati da altri.

9. Nissuno associato potrà ritirare più di un volume, che potrà cambiare a suo piacere.

10. Nessun libro potrà essere rilasciato, se prima l'incaricato non ne ha ottenuta la ricevuta.

11. I padri, i fratelli ed i maestri potranno ritirare i libri pei loro bambini.

12. Sarà cura dell'incaricato di ritirare le tasse mensili di associazione, rilasciandone ricevuta staccata dalla propria matrice.

13. Delle tasse, come di qualsiasi altra offerta, dovrà il medesimo incaricato tener registro esattissimo, e renderne conto annualmente al Municipio. Dovrà pure ad ogni fine di anno compilare uno stato attivo e passivo della Biblioteca, e fare un elenco dei libri esistenti, e trasmetterne copia ad ogni socio fondatore.

colore, inodoro, dolcigno e siroppaceo. In quella fabbricazione cercavano di torre quella sostanza dell'olio di palma, perchè impediva alla candela di ardere regolarmente, e faceva cattivo odore quando il lucignolo carbonizzato cominciava a fumare. Il metodo che si tiene oggi consiste a introdurre in un apparecchio da distillare, contenente l'olio di palma, del vapore alla temperatura di 550 a 600 gradi Fahrenheit. I grassi e gli olii neutri, agiscono chimicamente sul vapore, formano degli acidi grassi e della glicerina, che si distilla insieme in un recipiente, ove la glicerina condensata, che ha un peso specifico più grande degli acidi grassi, cade a fondo e si può estrarre facilmente.

(Continua.)

14. Non più tardi del 15 di ogni mese l'incaricato dovrà redigere uno stato d'introiti, e consegnare l'ammontare di esso al M. R. sacerdote Andrea Messina.

15. Sarà cura dell'incaricato di trasmettere a tutti i signori maestri e maestre una nota dei libri esistenti, e comunicare ad essi ogni eventuale cambiamento.

16. L'incaricato non percepisce stipendio alcuno.

17. Gli acquisti de' libri, giornali ed altro non potranno farsi senza preventivo avviso all'Illmo signor Sindaco.

18. Dopo sei mesi dalla fondazione i signori maestri rurali potranno fare iscrivere i loro alunni a soci della *Biblioteca*, purché i signori maestri stessi restino responsabili tanto delle tasse mensili come dei libri spediti.

19. Sarà cura dei signori maestri rurali ritirare per i loro alunni i libri dalla *Biblioteca*.

20. I signori maestri rurali non potranno ritenere i libri più di un mese.

21. La *Biblioteca circolante per i fanciulli* non ha suggello, però ogni suo libro è contrassegnato da una etichetta che porta scritte queste parole: **Monte San Giuliano, Biblioteca circolante per i fanciulli, N.º**

22. La *Biblioteca* è sita nel già convento di San Domenico.

23. La *Biblioteca* sta aperta tutti i giorni, all'infuori dei festivi, dalle 12 alle 2 pom.

Cronaca Provinciale

Castelvetro. — Ci scrivono da quella città:

Lunedì, 23 andante anche da noi s'è voluto festeggiare l'anniversario dell'assunzione al trono di Vittorio Emanuele e la Giunta Municipale a proposta del Sindaco, come già s'era annunciato, disponeva dispensare dei sussidj in denaro ai poveri. Non già ai poveri accattoni delle strade, ma alle famiglie che languiscono in estremo bisogno nelle loro case, o nei Reclusorj della città.

Per questa festa abbiamo avuto illuminazione la sera e trattenimento della Banda Musicale che non si paga.

—Un amico di quella città, ad onor del vero, e su quanto da noi si pubblicava nel pass. num., vuol che si avverta che il Municipio non ha trascurato la questione del caro dei viveri, ma ha eseguito le disposizioni della Sotto-Prefettura, eleggendo una deputazione di 3 cittadini che riferiscano e provvedano. — Inoltre, il Municipio stesso si preoccupa anche del Ginnasio, ma non può, durante le pratiche in corso, render tutto di ragione pubblica. — Dunque un po' di flemma e pazienza.

Salemi — Ci viene di buon luogo assicurato che:

Il Sindaco di Salemi, signor Alberto Maria Mistretta, interessatosi delle attuali emergenze annonarie, non solo ha sostenuto, contro i propri interessi, un prezzo modesto, rapporto alla piazza, del frumento, ma a sue spese portandosi in Trapani pregò l'onorevole Deputazione Provinciale affinché si sollecitasse l'esecuzione di talune opere provinciali in vicinanza di quel Comune, e perché gli si accordasse per due giorni l'opera dell'Ingegnere dell'Ufficio Tecnico onde dirigere alcuni lavori Comunali.

Ottenuto l'uno e l'altro corso in Salemi, e senza che il Municipio potesse disporre d'un soldo fece aprire una strada di circa mezzo chilometro di pertinenza comunale.

Grande fu l'allegrezza in tutte le classi a tale annunzio e più di cinquecento persone accorsero

al lavoro, dei quali porzione semplicemente per isfamarsi, altri con una mite mercede, ed altri infine spinti dall'entusiasmo lavoravano gratuitamente. — Nè qui arrestossi l'operosità di quel Sindaco, secondato dalla Giunta che approfittando del momento spingeva la borghesia a costruire con volontarie contribuzioni altri tre tronchi di strade pure in vicinanza al paese e che han fatto risorgere due quartieri per lo addietro lasciati in abbandono.

La classe civile poi non ha voluto restare indietro alle altre ed ha contribuito con elargizioni, anzi si sa che si è formata una Commissione coll'incarico di raccogliere somme per sistemare le strade interne del paese — Era tempo!

Tornando alla **strada Alcamo-Catatafimi**, sulle cui tristi condizioni si reclamava nel nostro num. di domenica scorsa, con piacere dichiariamo che essa è più che noi si credeva nelle cure di questo signor Prefetto: quanto prima verrà posta mano a tutte quelle riparazioni che sono più valide, se non a portarla fuori dal disegno fondamentale poco felice nella sua origine, a moderarne almeno, a correggerne gli inconvenienti in quella misura più larga che è possibile.

Cronaca cittadina

Ci si scrive dalla città:

—I lavori eseguiti dal Marchese Dalla Rosa al **Lago Cepeo** sono quasi interamente perduti, a causa che il condotto di scolo non avendo più uscita al mare non può più scaricare le acque, e questo per poca previdenza del Municipio che ha permesso al Demanio di appropriarsi il terreno ch'è posto tra la salina del Collegio e la strada chiamata del gassometro, dove appunto passava il condotto per scaricarsi in mare.

In questo terreno sin da che il Consiglio Comunale approvò l'ampliamento della città, il Sindaco avea fatto apporre delle mire, che designavano le strade da aprirsi e i lotti da fabbricarsi ed ora per poca cura del Municipio questo n' ha perduto il possesso, avendolo il Demanio affittato per recipiente d'acqua di mare ad uso della salina attigua. Nel tempo che il condotto avea la sua uscita al mare tutti gli abitanti del caseggiato lungo la strada nazionale erano stati esenti dalla cattiv' aria; ma nel '73 a causa del ristagno delle acque tanto nel lago, che lungo tutto il canale otturato disgraziatamente molte persone furono assalite dalle febbri.

L'amico stesso soggiunge:

—Nella relazione della Commissione scelta dal Consiglio Comunale per studiare le cause della **cattiva aria nell'agro trapanese**, composta dei signori Ing. Nicolò Adragna, D^r Lampiasi Ignazio e Ing. Talotti G. B. designavasi quel pezzo di terreno, posto dinanzi al gassometro e il nuovo stradone aperti ora al pubblico, come un terreno acquitrinoso, e che meritava di essere subito colmato per togliere un fomite d'infezione così vicino al paese. È quasi due anni che quella relazione è stata presentata al Sindaco e nessun provvedimento venne adottato, e nemmeno nell'occasione che il Municipio non avea dove gettare lo sterco del bastione di S. Francesco.

Sottoponendo le osservazioni sopracitate al nostro Municipio, noi saremmo lieti, se l'ufficio tecnico mu-

nicipale, trovandole opportune volesse provvedervi, o in caso contrario, inviarc qualche schiarimento in proposito.

Tentro. — Delle produzioni eseguite dalla Compagnia Bozzo nella scorsa settimana seguiamo al solito le più importanti.

L'Amore di Cesare Vitaliani ci è parso un lavoro di un discreto effetto scenico, sebbene non sia niente affatto originale; è invece una copia della *Dalila* di Foyer. A farla accettare al pubblico valse la buona esecuzione fattane dalla signora Vestri e dalla Prodocimi, come dagli artisti Bracci e Polzi.

La *Pia dei Tolomei*, lo squisito lavoro del Marengo, già eseguito dalla cessata Compagnia, veniva eseguito anche da questa e se non ha in generale guadagnato, non ha perduto. La parte di *Rinaldo della Pietra* era ripetuta dal Cav. Bozzo e felicemente; quella della *Pia* dalla signora Vestri; il Bracci eseguiva la parte di *Ugo*, Guarnacci quella del *Padre*. La signora Franceschini ci parve aver resa benissimo la parte, breve sì, ma delicata della contadina.

Nell'*Orfanella di Lowd*, applauditissima dal nostro pubblico, agivano il Cav. Bozzo, la Jucchi, la brava Jucchi, la Trenchi, la Prodocimi e la Micheluzzi.

Chi rammenta le *Farse*? — *L'Adamo ed Eva ai Bagni di Montecatini* è piaciuto al pubblico e sarebbe piaciuto anche a noi, per far onore a quel simpatico brillante, che è il Polzi, a cui raccomandiamo, in un orecchio, di avere un po' più di rispetto dei poveri versi del Pellico.

Non va lasciata nella penna la bellissima e famosa commedia: *Le miserie del sig. Travetti*, di Bersezio. Un bravissimo al Vestri (*Travetti*) e un bravo alla signora Prodocimi e al Polzi.

La Compagnia Bozzo, lasciando il nostro teatro a mezzo della prossima settimana, andrà, ci si dice, a Palermo per 8 sole recite! — Poi a Salerno per 2 mesi. Compagnia e pubblico si lasciano da buoni amici, perchè Essa, dopo la vecchia Compagnia Domeniconi, è senza dubbio la migliore che abbia salito le nostre scene. Con un più ricco corredo di produzioni nuove, e buone, essa sarebbe una Compagnia di primo ordine. A rivederci dunque... all'anno venturo?

Onore al merito. — In un programma a stampa della festa letteraria tenuta testè nel Liceo V. Emanuele di Palermo, leggiamo il nome di un giovane trapanese, **Antonio Romano**, insignito del 4º premio ginnasiale. Egli stesso fu scelto a recitarvi un suo componimento poetico pel 25º anniversario del Re, e riesci lodatissimo.

GIUSEPPE POLIZZI, Direttore responsabile.

Inserzioni ed Avvisi

MUNICIPIO DI TRAPANI

AVVISO

È aperto l'arruolamento delle Guardie Doganali di terra e di mare.

Gli aspiranti debbono presentare i seguenti documenti stesi tutti in carta da bollo di cent. 50:

1. Domanda diretta all'Intendenza di Finanza in Trapani.
2. Atto di nascita del Municipio.
3. Fede di stato libero civile.
4. Idem della chiesa.

5. Certificato di penalità del Tribunale Correzionale del luogo di nascita.

6. Certificato di non essere stato espulso dalle Guardie di Pubblica Sicurezza.

7. Atto di consenso dei genitori steso dinanzi al Sindaco per i minorenni.

8. Congedo militare o certificato di esenzione di leva per coloro che hanno superato l'epoca della co-scrizione.

9. Per i marinai il libretto della marina mercantile.

Qualora l'aspirante sia povero e quindi trovi nelle condizioni previste dall'art. 21 n. 25 della Legge sul bollo, gli atti di stato libero civile e di nascita, si riceveranno senza la marca da bollo; ciò però si dovrà constatare dal Sindaco nello stesso documento.

Inoltre coloro che aspirano a Guardia di terra, è necessario che sappiano leggere e scrivere, non così quelli di mare pel quale ramo si accettano anco gli analfabeti.

L'età del postulante dev' essere fra i 18 ai 30 anni, eccezione fatta per i militari ed agenti di Pubblica Sicurezza congedati, che sono ammessi fino al 35° anno.

Lo stipendio mensile per le Guardie di terra presentemente è di L. 55, e per quelle di mare di L. 60; però vi concorrono le seguenti favorevoli circostanze testè comunicate dalla *Rivista Gabellaria*, giusta analogo progetto presentato dal Presidente dei Ministri alla Camera pel miglioramento della sorte degli impiegati cioè:

Un aumento sul soldo di non meno L. 10 mensili.

Esonero dal servizio militare per coloro che arruolati nel Corpo delle Guardie Doganali si troveranno presenti al Corpo all'epoca della leva militare.

Esenzione della chiamata al Corpo per i soldati in congedo illimitato stati incorporati nelle Guardie Doganali.

Attuazione dei depositi per l'istruzione dei nuovi ammessi in applicazione della Legge 13 maggio 1862.

L'ammissione nel Corpo avrà luogo dopo che le informazioni che si richiederanno all'Autorità Politica sul conto dell' aspirante risulteranno favorevoli ed allora quando sarà riconosciuto abile al servizio attivo dalla Commissione di scrutinio appositamente istituita secondo le prescrizioni dei Regolamenti della forza militare di terra e di mare.

La ferma obbligatoria cui è vincolato l'individuo è duratura per anni cinque a decorrere dal giorno dell'assunzione.

Gli aspiranti non residenti in questa città, possono spedire l'incartamento a quest'Ufficio della Ispezione delle Gabelle, o alla R. Intendenza di Finanza per via postale o per mezzo del sottoscritto salvo a suo tempo di far conoscere ufficialmente il giorno destinato alla presentazione per l'assente.

Trapani 18 marzo 1874.

Il Sindaco

E. Fardella

PROVINCIA DI TRAPANI

Comune di Monte S. Giuliano

SCADENZA DI FATALI

Per parte di quest'Amministrazione Comunale si deduce a pubblica notizia, che l'appalto per la costruzione di un bevaio nella Borgata S. Marco, di cui nell'Avviso d'Asta in data del 6 andante mese, venne questa mattina deliberato al prezzo di L. 2026.

Il termine utile per fare su detto prezzo la diminuzione del vigesimo è di giorni quindici, i quali scadono al mezzodì del giorno 6 del p. v. mese aprile.

Dato dal Palazzo Municipale di Monte S. Giuliano addì 22 marzo 1874.

Il Sindaco

D^e SPADA

Il Segretario Comunale

G. Carollo



AMMINISTRAZIONE

DEI

VAPORI POSTALI ITALIANI

DELLA SOCIETÀ TRINACRIA

Itinerario settimanale dal 2 luglio 1873.

Partenze da PALERMO:

Ogni venerdì per NAPOLI, LIVORNO, GENOVA e MARSIGLIA alle ore 3 p. m. Ogni Venerdì per MESSINA, PIREO, SALONICCO, SMIRNE, COSTANTINOPOLI e ODESSA, per CORFU' (1).

BRINDISI e VENEZIA, mediante trasbordo al PIREO sopra piroscafi della Compagnia alle 5 p. m.

Ogni Martedì da NAPOLI per PALERMO.

Ogni Martedì da MESSINA per PALERMO.

N.B. Sempre che non avverranno modifiche causate da forza maggiore.

La Direzione.

(1) Coincidenza a Corfù colle linee del Lloyd Austriaco.

SPECIALITÀ MEDICINALI



PASTIGLIE PETTORALI DELL'EREMITA DI SPAGNA, prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, raucedine, ecc., ecc — L. 2, 50 la scatola con istruzione firmata dall'autore per esteso onde evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni, gli scoli, ossia gonoftee incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. — L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema), e L. 5 senza, ambidue con istruzione.

TINTURA DUBLICATA D'ASSENZIO sperimentata e garantita come anti-colerica febrifuga tonica, calmante e anticolica per eccellenza, potendone far uso anche come preservativo. — L. 1, 50 il flacone con istruzione.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici, podagrici reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

MEDICINA DI FAMIGLIA. Sciroppo compensatore della salute, antibilioso, purgativo e depurativo del sangue. Distrugge gli umori, acri, mucosi, erpetici, linfatici, sifilitici, podagrici, a base di salsapariglia. L. 3 il flacone con istruzione.

In TRAPANI dal FARMACISTA COSTADURA, Piazza S. Giacomo, N. 46.

EFFETTI GARANTITI

POLVERE PER CHIARIRE I VINI

A. JULIEN

DEPOSITO SPECIALE PER LA PROVINCIA
In Trapani dal Farmacista Costadura

Piazza S. Giacomo N. 46, 47.

ACQUA DI VICHY

PROVENIENTE DALL'ORIGINE

Tanto per dettaglio che per casse da 50 bottiglie dirigersi in Trapani dal Farmacista Costadura, Piazza S. Giacomo.

PRESSO IL NEGOZIO

DEL SIGNOR

VINCENZO TURRETTA

CORSO VITTORIO EMANUELE

Deposito di oggetti in alabastro di eccellente lavorazione e al massimo buon prezzo.

Si affitta una CASINA CAMPESTRE in contrada Argenteria, dirimpetto alla Casina Giammarinaro.

Dirigersi all'Ufficio del nostro Giornale per gli ulteriori schiarimenti.



Prezzo It. L. 6 con siringa
It. L. 5 senza
ambi con istruzione

ALL'INGRESSO presso lo stesso signor DE-BERNARDINI, a Genova. — A Roma parziali signor Sinimberghi, Farmacia Inglese, Desideri a Tossanguina, Sant'Ignazio, Cirilli al Corso, Marchetti e Salvagnani all'Angelo Custode, Sensoli via Ripetta 209, Bergetti via Fratina 449, in TRAPANI dal Farmacista Costadura Piazza S. Giacomo N. 46.

DELL'ISTESSO AUTORE e del medesimo FARMACISTI. — LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'EREMITA DI SPAGNA, che garantiscono prontamente la Tosse Angina, Grippe, Raucedine ecc. Prezzo L. 2, 50 con istruzione, firmata dall'autore, per agire come di diritto in caso di CONTRAFFAZIONE.

Tipografia Modica-Romano